

Circolo letterario

Bellami

2005 www.bellami.it

LA MERIDIANA

Newsletter mensile del Circolo letterario Bel-Ami
Anno IV – Numero 12 - Gennaio 2011

POESIE SCELTE

(di *Ilaria Rinaldi*)

“Crash”

(di *Giulia Cherubini*)

Io non sono
Il corpo visto
Il corpo vispo
Il corpo pisto

Io non sono
Un'equazione
Di negazione
Algebre sconfitte
Chiuse in soffitte

Io sono nata
Dal pungiglione
Calcolo errato
Tempo sbagliato
Mosto d'agosto
Che è presto ancora
Per la vendemmia
Sono bottiglia
Di malvasia pura

Sono conchiglia dura
Di meraviglia
Che abortisce e semina
Che si smentisce e predica
La bibbia nuova.



L'OPINIONE

(di *Federica Venni*)

Accade spesso, ai non-poliglotti, di leggere testi, in prosa o in poesia, tradotti. Al lettore “comune” può non interessare ma, a un attento fruitore di letteratura, sarà sicuramente venuto il dubbio: leggere una traduzione è come leggere l'originale? Ovviamente la risposta è no. Resta da capire,

però, fino a che punto possiamo accontentarci di godere di un testo tutto sommato “tradito”. Se ci interessa soltanto recepire il senso di un'opera, possiamo esser certi che una buona traduzione non ne violerà l'autenticità. Ma se volessimo andare oltre? Nemmeno una versione di Giuseppe Ungaretti può restituirci la sonorità dei versi di Shakespeare e, per quanto essa sia “trasparente”, per dirla con Walter Benjamin (*Il Compito del Traduttore*, 1920), l'unicità di una lingua, nel suo rapporto tra parola e senso, è irripetibile. Perciò, anche quando ci accostiamo alle migliori traduzioni americane di una grande intellettuale come Fernanda Pivano, entriamo nella logica del compromesso, decidendo di dare alla traduzione “illimitata fiducia”.

IL SITO DEL MESE

(di *Anastasia Lorito*)

Facebook come luogo di incontro non solo di persone, ma di parole. Parole in versi, quelli di Giovanni Lisi, poeta poco più che ventenne.

Il suo “Angolo al Bar” (www.facebook.com/pages/Langolo-al-Bar-/322163932060) “è uno spazio aperto al pensiero e al dialogo”, una vetrina per le poesie dell'autore sulla quale ognuno può lasciare il suo appunto.

Il Circolo letterario Bel-Ami sta cercando **laureandi e laureati** da inserire all'interno del **proprio Ufficio Stampa**.

L'offerta è mirata a tutti coloro che non hanno esperienze all'interno di uffici stampa e siano desiderosi di arricchire il proprio curriculum vitae mettendo in pratica le nozioni acquisite durante il percorso universitario.

Maggiori informazioni su www.bellami.it

Le attività del **Laboratorio di poesia** del Circolo Letterario Bel-Ami sono riprese il 18 ottobre 2010 e proseguiranno ogni III lunedì del mese presso il Centro culturale Mocobo (Via Pellegrino Matteucci, 98 - Linea B, Metro Piramide).

Il calendario degli incontri e maggiori informazioni su www.bellami.it al menù "LaboPoesia".

Il Circolo letterario Bel-Ami ha costituito un gruppo di lettura dal titolo "Lecture a confronto". Ogni settimana ci si incontra su aNobii, il social network dedicato agli appassionati di libri, e si discute sul libro del mese.

Per partecipare basta iscriversi al sito www.anobii.com e cercare il gruppo "Circolo letterario Bel-Ami"

L'INTERVISTA

(di *Azzurra Condello*)

Questo mese intervistiamo Enrico Caruso, autore al suo primo romanzo con *La Pagina Numero 84* (Edizioni Albatros-Il Filo).

Nel tuo romanzo, il destino è protagonista fin dalle prime righe. Credi davvero nella sua forza oppure pensi che sia l'uomo a costruire, con le sue azioni e le sue scelte, il proprio percorso di vita?

Il destino è sempre presente in ogni attimo, è il fulcro permanente a cui non possiamo sottrarci. Semplicemente è parte integrante dei nostri attimi passati e futuri. È quello che non vediamo ma che ci fa affrontare le situazioni che ci travolgono durante il corso della nostra vita. Il libero arbitrio non è altro che ciò che il destino ha previsto per noi. Noi costruiamo il nostro percorso di vita ma, se lo facciamo, è perché qualcuno ha deciso così.

Quanto c'è di te e delle tue esperienze nel tuo romanzo?

La Pagina Numero 84 è il mio primo lavoro. È nato dal nulla, un nulla che mi ha dato la voglia di scrivere, di raccontare una realtà immaginaria, riproducendo, attraverso la scrittura, le immagini irreali che abitano la mia mente. L'ispirazione la trovo dentro me stesso, perché ogni personaggio, ogni attimo descritto, rispecchia una parte di me, ma non sempre è parte integrante di me...

C'è un autore, un romanzo, un film da cui hai tratto ispirazione per scrivere il romanzo?

Ogni film, ogni scena vista in televisione, ogni riga di un libro può dare un'idea, uno spunto per piantare un seme che arriverà a germogliare. Tutto ciò che mi circonda è fonte di ispirazione per creare qualcosa che vorrei si realizzasse... Uno dei miei autori preferiti è Paulo Coelho, anche se il mio stile di scrittura è abbastanza lontano dal suo.

La scrittura è per te più immaginazione, ricordo o espressione interiore?

La scrittura per me è assolutamente espressione interiore. Leggendo il mio romanzo si coglie molto dei miei pensieri, del mio modo di affrontare la realtà, ma le mie idee non sono mai imposte. L'immaginazione è importante per la scrittura. Con la fantasia si può superare la realtà e fare in modo che l'immaginazione diventi ciò che stiamo compiendo. Al ricordo si attinge solo per far riemergere qualcosa dal passato...

VI LASCIO CON UNA DOMANDA...

(di *Federica Amici*)

Sonorità o silenzio? Qual è la sfera prediletta dal poeta?

Circolo letterario Bel-Ami

c/o Edizioni Socrates: Via della Lungara, 3 - 00165 Roma
Tel.: 06.5895895 - Fax: 06.62209573 - info@bellami.it - www.bellami.it